

**NOTIZIARIO DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA
a cura della Segreteria Generale**

NUMERO 12

30 DICEMBRE 1972

VI Giornata mondiale della Pace

La Nunziatura Apostolica in Italia, con lettera n. 3685/72 del 22-XII-1972, ha trasmesso il seguente appunto con alcuni suggerimenti e direttive per la celebrazione della Giornata.

Appunto della Segreteria di Stato

1) La data normale per la celebrazione della Giornata della Pace è il 1° Gennaio. Dove però esistono reali difficoltà, e nel caso che le Conferenze Episcopali abbiano già stabilito un'altra data, è importante che sia mantenuta una unità morale con quella scelta dal Santo Padre.

2) Come d'uso ogni anno, un Messaggio Pontificio sarà dedicato al tema della Giornata mondiale, il cui testo verrà trasmesso quanto prima possibile.

3) La Radio Vaticana si propone di diffondere ai suoi corrispondenti, specialmente del « Terzo Mondo », su nastro magnetico, un programma di trasmissioni sulla Giornata, come gli anni scorsi. Allo scopo di favorire la tempestiva trasmissione di questi programmi, la stessa Radio Vaticana spedisce le bobine direttamente ai suddetti corrispondenti.

4) Durante il mese di dicembre saranno pubblicati alcuni articoli su « L'Osservatore Romano », nell'edizione quotidiana e in quelle settimanali. Si ritiene utile la segnalazione di queste pubblicazioni ai Vescovi e ai Coordinatori per l'uso che stimeranno opportuno.

5) Per quanto riguarda le relazioni delle avvenute celebrazioni, che costituiscono il materiale di base per la redazione del volume ufficiale sulla Giornata della Pace, la Segreteria di Stato raccomanda la sollecita trasmissione dei relativi documenti, che potrà essere eseguita in due tempi:

— un rapporto succinto, il più presto possibile dopo la celebrazione, contenente le prime informazioni ricevute, che potranno fornire elementi eventualmente utilizzabili per la stampa e per la Radio Vaticana;

— un secondo rapporto più ampio, prima del 31 Marzo, con tutti gli elementi raccolti nelle manifestazioni celebrative della Giornata.

Roma, 18 Dicembre 1972.

* * *

La medesima Nunziatura, con lettera n. 3686/72 del 22-XII-1972, trasmetteva anche l'appunto che segue con preghiera di farlo conoscere ai Vescovi d'Italia, e in particolare a quelli che, nelle loro circoscrizioni ecclesiastiche, ospitano i Seminari.

Appunto della S. Congregazione per l'Educazione Cattolica

L'annuale celebrazione della « Giornata mondiale della Pace » offre ai Seminari una propizia occasione di unirsi alle varie istituzioni ed organismi che, con lodevole zelo e con grande fervore, in tutto il mondo, si adoperano per la riuscita di questa iniziativa tanto cara al Santo Padre ed a cui si attribuisce, nell'opinione pubblica, molta importanza.

Non v'è infatti alcun dubbio che una tale partecipazione risponda non soltanto alle aspirazioni più intime dei giovani — portati oggi più che mai ad impegnarsi con generosità per il bene comune ed in modo particolare per quelli che soffrono — ma anche alle direttive pedagogiche della Santa Sede, la quale, nella *Ratio Fundamentalis institutionis sacerdotalis*, ha tenuto a sottolineare in vari luoghi appunto questo aspetto particolare della formazione (cfr. nn. 12, 58, 69, 96). Si tratta in fondo di creare e di favorire nei futuri sacerdoti una sana apertura di spirito e la dovuta sensibilità sociale, la quale dovrà manifestarsi, tra l'altro, anche in un interesse ed impegno concreto per la causa della pace.

Per contribuire efficacemente alla realizzazione di tali nobili finalità educative, tutti gli Eccellentissimi Vescovi, ed in modo particolare quelli che, nelle loro circoscrizioni ecclesiastiche, ospitano i Seminari, sono pregati di voler disporre:

1) che i loro seminaristi — di solito in vacanza il 1° gennaio in cui si celebra la detta Giornata — vengano invitati esplicitamente dai Superiori a voler partecipare e, se possibile, anche attivamente collaborare alla celebrazione della Giornata per la Pace nelle loro rispettive parrocchie;

2) che nel Seminario durante l'anno scolastico, nel giorno ritenuto più opportuno, si organizzi una Giornata per la Pace, che potrà consistere nella celebrazione di una Santa Messa, nella Liturgia della Parola, in una conferenza sulla pace intesa nel senso cristiano, nelle preghiere e collette per i popoli colpiti da avvenimenti bellici, ed in altre opportune iniziative scelte e promosse secondo il prudente giudizio delle Autorità ecclesiastiche locali;

3) che l'idea fondamentale che ha ispirato la celebrazione di una particolare Giornata della Pace non rimanga nella vita del Seminario un fenomeno isolato e sporadico, ma venga contemplata ulteriormente nella formazione umana, pastorale ed intellettuale dei futuri sacerdoti, trovando la sicura guida ed ispirazione negli insegnamenti Pontifici (Cfr. le Encicliche *Pacem in terris*, *Populorum progressio* e i numerosi discorsi del Sommo Pontefice Paolo VI).

Roma, 6 Dicembre 1972.

* * *

La Segreteria Generale della C.E.I., con lettera circolare n. 1258/72 del 13-XII-72 nel rimettere a tutti i Vescovi copia del Messaggio del S. Padre, univa la seguente nota.

Nota della Commissione Italiana « Justitia et Pax »

1. — Il tema della Giornata della Pace 1973, fissato dal Santo Padre, è: « La Pace è possibile ».

2. — Si raccomanda di interessare la stampa diocesana e regionale al tema della Giornata.

Attraverso le normali agenzie saranno inviati ai settimanali diocesani o regionali alcuni articoli sulla pace e sul Messaggio del Santo Padre.

3. — La Giornata mondiale della Pace ha il suo momento privilegiato nella celebrazione liturgica.

Si invia il testo della Messa per la Pace, che, per benigna concessione del Santo Padre, può essere utilizzato a Capodanno, *soltanto dove si celebri con particolare solennità la « giornata » stessa.*

4. — La « Giornata » è una occasione privilegiata per sensibilizzare i fedeli e l'opinione pubblica al tema della pace. Ma la ricerca della pace, come bene che riassume tutti gli altri, è un impegno continuo del cristiano. Sarebbe opportuno quindi che gruppi e associazioni riprendessero e rilanciassero il tema, come modo efficace di creare una retta coscienza intorno alle responsabilità personali e sociali che esso comporta.

5. — Si segnala che in alcune città, attraverso opportuni contatti con le autorità scolastiche, la Giornata della Pace è stata indicata come tema di possibili iniziative nelle classi elementari e medie. Sarebbe bene che se ne pubblicizzasse il risultato.

Messa votiva per la Pace

ANTIFONA D'INGRESSO

Sir 36, 18-19

Da', o Signore, la pace a coloro che sperano in te; esaudisci le preghiere dei tuoi fedeli e guidaci sulle vie della giustizia.

COLLETTA

O Dio, che estendi ad ogni creatura la tua paterna sollecitudine, fa' che tutti gli uomini, formino una vera famiglia, unita nella concordia e nella pace. Per il nostro Signore...

PRIMA LETTURA

L'arco di guerra sarà spezzato

Dal libro del profeta Zaccaria

9, 9-10

Questo dice il Signore: Esulta grandemente figlia di Sion, giubila, figlia di Gerusalemme! Ecco, a te viene il tuo re. Egli è giusto e vittorioso, umile, cavalca un asino, un puledro figlio d'asina. Farà sparire i carri da Efraim e i cavalli da Gerusalemme, l'arco di guerra sarà spezzato, annunzierà la pace alle genti, il suo dominio sarà da mare a mare e dal fiume ai confini della terra.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Ps. 84, 9. 11-12. 13-14

R/. Il Signore parla di pace al suo popolo.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: annunzia la pace per il suo popolo, per i suoi fedeli, per chi ritorna a lui con tutto il cuore. *R/.*

Misericordia e verità, s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno. La verità germoglierà dalla terra e la giustizia si affaccerà dal cielo. *R/.*

Quando il Signore elargirà il suo bene la nostra terra darà il suo frutto. Davanti a lui camminerà la giustizia e sulla via dei suoi passi la giustizia. *R/.*

SECONDA LETTURA

Un frutto di giustizia viene seminato nella pace per coloro che fanno opera di pace.

Dalla lettera di San Giacomo Apostolo
3, 13-18

Carissimi, chi è saggio e accorto tra voi? Mostri con la buona condotta la sue opere ispirate a saggia mitezza. Ma se avete nel vostro cuore gelosia amara e spirito di contesa, non

vantatevi e non mentite contro la verità. Non è questa la sapienza che viene dall'alto: è terrena, carnale, diabolica; poiché dove c'è gelosia e spirito di contesa, c'è disordine e ogni sorta di cattive azioni. La sapienza che viene dall'alto invece è anzitutto pura; poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, senza parzialità, senza ipocrisia. Un frutto di giustizia viene seminato nella pace per coloro che fanno opera di pace.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Mt 5, 9

Alleluia, Alleluia. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Alleluia.

VANGELO

Va a riconciliarti con tuo fratello.

Dal Vangelo secondo Matteo
5, 20-24

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.

Avete inteso che fu detto agli antichi: Non uccidere; chi avrà ucciso sarà sottoposto a giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello, sarà sottoposto a giudizio. Chi poi dice al fratello: stupido, sarà sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: pazzo, sarà sottoposto al fuoco della Geenna.

Se dunque presenti la tua offerta sull'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare e va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna ad offrire il tuo dono.

Parola del Signore.

oppure:

Dal Vangelo secondo Matteo

Ma io vi dico di non opporvi al malvagio.

5, 38-48

Avete inteso che fu detto: Occhio per occhio e dente per dente; ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi se uno ti percuote la guancia destra, tu porgigli anche l'altra; e a chi ti vuol chiamare in giudizio per toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà a fare un miglio, tu fanne con lui due. Da' a chi ti domanda e a chi desidera da te un prestito non volgere le spalle.

Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico; ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori, perché siete figli del Padre vostro celeste, che fa sorgere il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti. Infatti se amate quelli che vi amano, quale merito ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste.

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Ti offriamo, o Padre, nei segni sacramentali del pane e del vino il sacrificio del tuo figlio, re della pace, perché questo mistero di unità e di amore rafforzi la concordia fra tutti i tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE
Gv 14, 27

Vi lascio la pace, vi do la mia pace, dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai nutriti con il Corpo e il Sangue del tuo figlio, donaci lo spirito di carità

perché diventiamo efficaci operatori di quella pace che Cristo ci ha lasciato come suo dono. Per Cristo nostro Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

Celebrante:

Fratelli, in unione con tutta la Chiesa santa di Dio e con tutti gli uomini di buona volontà, eleviamo al Signore la nostra fervida preghiera perché doni al mondo una pace vera e sicura.

Ministro:

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Signore, donaci la pace.

1. Per tutte le nazioni e per i loro governanti, perché nel doveroso rispetto dei diritti dei singoli promuovano sempre la giustizia e concorrano così a edificare la pace, preghiamo.

R/. Signore, donaci la pace.

2. Per i popoli più progrediti e dotati, perché sappiano essere generosi del loro aiuto, per favorire lo sviluppo e il progresso degli altri popoli, preghiamo.

R/. Signore, donaci la pace.

3. Per i popoli oppressi dall'ingiustizia e dalla guerra, dall'odio e dalla discriminazione razziale, perché vedano riconosciuti finalmente i loro diritti e possano godere libertà e pace, preghiamo.

R/. Signore, donaci la pace.

4. Per quanti hanno compiti di responsabilità nel campo della tecnica, della scienza e dell'insegnamento, perché si prestino, in spirito di servizio, per il progresso e il bene comune, preghiamo.

R/. Signore, donaci la pace.

5. Per noi tutti, qui raccolti in preghiera, perché, in obbedienza alle parole del Vangelo, deponi gli odi e superati i dissensi, sappiamo dedicarci, in dolcezza e umiltà di cuore, al bene dei nostri fratelli, preghiamo.

R/. Signore, donaci la pace.

Celebrante:

O Dio, che agli uomini di buona volontà doni un cuore aperto alla saggezza di una sincera concordia, fa' che tutti ascoltino la tua parola perché nella pace del cuore e della vita gustino i beni che loro prepari nel tuo amore di Padre. Per Cristo nostro Signore.

Comunicato della Presidenza della C.E.I.

Nella ricorrenza della Giornata della Pace, che secondo la appassionata sollecitudine del Santo Padre dovrebbe portare a tutti gli uomini di buona volontà, pensieri e propositi di pace, questa Presidenza della C.E.I. rivolge un accorato appello alle Chiese particolari in Italia perché aderiscano all'invito del Sommo Pontefice e si stringano unanimi, in fraterna comunione, per riflettere, impegnarsi e pregare.

Se « la pace è possibile », essa, però, è dono di Dio: bisogna invocarla insistentemente ed umilmente dal Datore di ogni bene, come frutto della nostra riconciliazione con Lui.

La pace, tuttavia, non può affermarsi nel mondo se non vi è la disponibilità e l'impegno degli uomini — di tutti gli uomini — alla giustizia, al rispetto ed all'aiuto reciproco, alla comprensione ed alla carità.

L'attuale situazione internazionale, in cui la pace è minacciosamente ferita da impensabili recrudescenze di guerre, non può lasciare silenziosa ed assente questa Presidenza della C.E.I.

Deplorando come improduttiva e inumana ogni logica di guerra, non possiamo non ricordare l'ammonimento del Concilio: « la pace deve sgorgare spontanea dalla mutua fiducia dei popoli, piuttosto che essere imposta alle nazioni dal terrore delle armi » (*Gaudium et spes*, n. 82).

Pertanto, mentre accogliamo con viva soddisfazione l'annuncio della sospensione dei bombardamenti nel Vietnam del Nord e vi ravvisiamo un segno autentico di buona volontà, auspichiamo che si ponga fine sollecitamente ad ogni azione di guerra e si torni alle trattative di una giusta pace, alla quale ogni parte direttamente interessata porti la sua leale collaborazione e il suo doveroso contributo.

Questo la Presidenza della C.E.I. offre come voto augurale all'inizio del nuovo anno, sicura nell'aiuto di Dio, fiduciosa nella buona volontà di quanti reggono la sorte dei popoli.

A tutti i fedeli, in filiale adesione all'invito del Santo Padre e in piena comunione con le Sue sollecitudini, raccomandiamo la celebrazione della Giornata della Pace, nella preghiera e nell'ascolto della Parola di Dio, con l'animo aperto a tutte le angosce del mondo e col cuore pronto ad ogni immediata e concreta realizzazione di pace.

Roma, 30 dicembre 1972.

Nota del Comitato episcopale per il Diaconato permanente

Il Rev.mo Mons. Luigi Bettazzi, Vescovo di Ivrea e coordinatore del Comitato per il Diaconato permanente, con lettera del 25-XI-1972 comunica:

Il documento della C.E.I. su « La restaurazione del Diaconato permanente in Italia », dichiara all'art. 52 che è compito del Comitato Episcopale « coordinare le iniziative, precisare gli indirizzi e orientare le esperienze ».

In questa linea il Comitato ha elaborato le « norme e direttive per la scelta e la formazione dei candidati al ministero diaconale » già inviate a tutti i Vescovi insieme ad alcune « considerazioni e indicazioni » tese sia a facilitare un chiarimento sulle funzioni concrete del diacono permanente sia sull'importanza « che le future ordinazioni vengano viste come fatto ecclesiale, evitando accuratamente un'impostazione che possa far-